
COMUNE DI MORGEX



COMMUNE DE MORGEX

REGOLAMENTO PER L'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA COMUNALE

INDICE

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Il gonfalone

Art. 3 - Custodia del gonfalone

Art. 4 - Utilizzo del gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'Ente

Art. 6 - Modalità per la concessione e l'invio del gonfalone

Art. 7 - Portagonfalone, scorta e collocazione del gonfalone

Art. 8 - Lo stemma

Art. 9 - Riproduzione dello stemma

ART. 1 - OGGETTO

- 1) Il presente regolamento, predisposto in esecuzione dell'art. 5, comma 6, dello Statuto del Comune e in osservanza all'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 54/1998 e successive modificazioni, disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma comunali.

ART. 2 - IL GONFALONE

- 1) Il gonfalone del Comune è stato concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 29/10/1986 e così descritto: "Drappo partito di giallo e di rosso riccamente ornato di ricami d' argento e caricato dello stemma comunale con la iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune.

ART. 3 - CUSTODIA DEL GONFALONE

- 1) Il gonfalone è custodito nella Sala del Consiglio comunale.

ART. 4 - USO DEL GONFALONE

- 1) Il gonfalone rappresenta il Comune nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico, cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione comunale, accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.
- 2) Le manifestazioni patriottiche promosse dalle Associazioni combattentistiche e partigiane sono assimilate alle pubbliche manifestazioni di interesse generale del Comune.
- 3) La partecipazione del gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori e di Consiglieri comunali deceduti durante la permanenza in carica e, su decisione del Sindaco, in caso di decesso di ex Sindaci ed Assessori.

ART. 5 - UTILIZZO DEL GONFALONE NELL'AMBITO DI INIZIATIVE ORGANIZZATE DA SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE

- 1) L'Amministrazione comunale può disporre l'uso e l'esposizione del gonfalone in occasione di manifestazioni ed iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguono obiettivi di elevazione sociale, culturale, morale e civile della collettività.
- 2) L'invio del gonfalone è subordinato alla valutazione sia del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.
- 3) Analogamente, l'Amministrazione comunale può prevedere la partecipazione del proprio gonfalone a manifestazioni ed iniziative organizzate da soggetti pubblici e/o privati che si svolgono anche fuori del territorio comunale.

ART. 6 - MODALITÀ PER LA CONCESSIONE E L'INVIO DEL GONFALONE

- 1) La partecipazione del gonfalone a pubbliche manifestazioni organizzate da soggetti esterni all'Ente viene di volta in volta autorizzata dal Sindaco, previa valutazione del valore morale della presenza del gonfalone, in conformità ai fini pubblici e agli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.

ART. 7 - PORTAGONFALONE, SCORTA E COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

- 1) Il gonfalone dovrà essere portato da almeno un componente della Polizia municipale o da un messo comunale, in uniforme. In casi eccezionali, il gonfalone potrà essere portato da persona individuata dal Sindaco o da chi lo sostituisce.

-
- 2) La partecipazione del gonfalone civico deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune da lui delegato, munito di fascia tricolore.
 - 3) Nelle cerimonie civili e patriottiche il gonfalone deve essere collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.
 - 4) Se alla cerimonia presenza il gonfalone della Regione, questo deve avere il posto d'onore a fianco del gonfalone del Comune.
 - 5) Quando il gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo di presidenza.
 - 6) Se alla riunione sono presenti la bandiera nazionale e quella europea, il posto d'onore è riservato a queste ultime.

ART. 8 - LO STEMMA

- 1) Il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 29/10/1986 e così descritto: “Inquartato: nel primo d'oro alle due fasce di rosso, caricate dal leone di nero, attraversante; nel secondo e nel terzo, d'azzurro, alla stella di otto raggi d'oro; nel quarto, troncato d'oro e di rosso, al leone rivoltato, dell'uno all'altro. Ornamenti esteriori da Comune.”
- 2) Lo stemma adottato dall'Amministrazione comunale di Morgex è uno scudo inquartato di foggia sannitica, sormontato dalla corona regolamentare di Comune e circondato da due rami di quercia e di alloro legati da nastrino tricolore.

Nel primo inquartato d'oro con due fasce di rosso, caricate dal leone nero, si ricordano i Rubilly, casa nobile della Valdigne.

Nel secondo e terzo, d'azzurro, è collocata una stella di otto raggi d'oro, simbolo di azioni magnanime e di fama.

Nel quarto, troncato d'oro e di rosso, con il leone rivoltato, è il simbolo dei Pascal di La Ruine, antica famiglia nobile del mandamento reale della Valdigne.

ART. 9 - RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

- 1) Lo stemma del Comune viene riprodotto a cura degli organi comunali:
 - sulla carta e sugli atti d'ufficio;
 - sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune;
 - sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrocinate dal Comune;
 - sulle pubblicazioni curate, partecipate o patrocinate dal Comune;
 - sulle targhe murali nelle sedi degli Uffici comunali;
 - sugli automezzi comunali;
 - sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti di rappresentanza;
 - sul sito internet del Comune;
 - su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.
- 2) L'uso dello stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco, quando egli ne ravvisi l'opportunità e la convenienza al fine di valorizzare le iniziative e le attività svolte dai cittadini in forma singola e/o associativa.
- 3) Chi ne fosse autorizzato deve, a richiesta del Comune, dimostrare di farne buon uso.
- 4) Qualora si ravvisi l'improprietà dell'uso dello stemma, il Sindaco può revocare l'autorizzazione all'uso.